

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** *Approvazione del rendiconto della gestione 2023.*

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 28 del mese di maggio, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale sita in Via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

<b>SINDACO</b>	Assente		
<b>MANFREDI Gaetano</b>			
1) <b>ACAMPORA Gennaro</b>	P	21) <b>GUANGI Salvatore</b>	P
2) <b>AMATO Vincenza</b>	P	22) <b>LANGE CONSIGLIO Salvatore</b>	P
3) <b>ANDREOZZI Rosario</b>	P	23) <b>LONGOBARDI Giorgio</b>	Assente
4) <b>BASSOLINO Antonio</b>	Assente	24) <b>MADONNA Salvatore</b>	Assente
5) <b>BORRELLI Rosaria</b>	Assente	25) <b>MAISTO Anna Maria</b>	P
6) <b>BORRIELLO Ciro</b>	P	26) <b>MARESCA Catello</b>	Assente
7) <b>BRESCIA Domenico</b>	Assente	27) <b>MIGLIACCIO Carlo</b>	P
8) <b>CARBONE Luigi</b>	P	28) <b>MINOPOLI Roberto</b>	Assente
9) <b>CECERE Claudio</b>	P	29) <b>MUSTO Luigi</b>	P
10) <b>CILENTI Massimo</b>	P	30) <b>PAIP AIS Gennaro Demetrio</b>	P
11) <b>CLEMENTE Alessandra</b>	Assente	31) <b>PALUMBO Rosario</b>	Assente
12) <b>COLELLA Sergio</b>	P	32) <b>PEPE Massimo</b>	Assente
13) <b>D'ANGELO Bianca Maria</b>	Assente	33) <b>RISPOLI Gennaro</b>	P
14) <b>D'ANGELO Sergio</b>	P	34) <b>SAGGESE Fiorella</b>	P
15) <b>ESPOSITO Aniello</b>	Assente	35) <b>SANNINO Pasquale</b>	Assente
16) <b>ESPOSITO Gennaro</b>	Assente	36) <b>SAVARESE d'Atri Walter</b>	Assente
17) <b>ESPOSITO Pasquale</b>	P	37) <b>SAVASTANO Iris</b>	Assente
18) <b>FLOCCO Salvatore</b>	P	38) <b>SIMEONE Gaetano</b>	P
19) <b>FUCITO Fulvio</b>	P	39) <b>SORRENTINO Flavia</b>	Assente
20) <b>GRIMALDI Luigi</b>	Assente	40) <b>VITELLI Mariagrazia</b>	p




**Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato.**

**In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta.**

**Assiste ai lavori il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque.**

**Risultano presenti in aula, il Ragioniere Generale, dott.ssa Claudia Gargiulo, e il Dirigente del Servizio Programmazione e Rendicontazione, dr. Gianfranco Dentale, per l'attività di supporto tecnico.**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 29/04/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione del rendiconto della gestione 2023.*

Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Bilancio che, con verbale n. 268 del 27/05/2024, ha rinviato per l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, e al Collegio dei Revisori dei conti che, per quanto di competenza, con nota PG/2024/470623 del 22/05/2024 ha reso la relazione che, con rilievi, considerazioni e raccomandazioni, ha attestato la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed ha espresso giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziari 2023. E' stato trasmesso, altresì, a tutti i Presidenti delle Municipalità tra cui, il Consiglio della Municipalità III che, riunitosi in data 27/05/2024, con deliberazione n. 9 ha espresso parere favorevole, il Consiglio della Municipalità IV che, riunitosi in data 21/05/2024, con deliberazione n. 9 ha espresso parere favorevole, il Consiglio della Municipalità V che, riunitosi in data 17/05/2024, con deliberazione n. 8 ha espresso parere favorevole, il Consiglio della Municipalità VII che, riunitosi in data 27/05/2024, con deliberazione n. 11 ha espresso parere favorevole e il Consiglio della Municipalità IX che, riunitosi in data 27/05/2024, con deliberazione n. 73 ha espresso parere favorevole.

**La Presidente** cede la parola all'assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** espone la Relazione sulla Gestione 2023, trasmessa con PG/2024/481421 del 27/05/2024, in copia allegata (**allegato n. 1**).

**Assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Guangi.**

**Il Vice Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** dichiara di aver ascoltato con particolare attenzione la Relazione dell'Assessore Pier Paolo Baretta, che aveva già avuto modo di leggere, condividendo sia i motivi del suo compiacimento per il risultato conseguito, sia la precisazione per la quale il Comune di Napoli naviga ancora in acque agitate e che si trova appena all'inizio di un percorso ancora ricco di insidie. Invita l'Assessore Pier Paolo Baretta a dare ascolto oltre che al Collegio dei Revisori dei conti, anche al Consiglio Comunale, essendo consapevole, avendo in carriera diretto aziende pubbliche e private, che si può essere portati a convincersi che gli obiettivi si possano raggiungere da soli. Condivide pienamente le raccomandazioni del Collegio, in particolare si sofferma sul tema delle Partecipate, riferendosi non solo alla necessità di monitorare con maggiore diligenza e tempestività, prevedendo anche verifiche infra annuali, ma anche di mettere le Partecipate nella condizione di poter operare, nel rispetto delle norme, dell'attività e della funzione di controllo che doverosamente l'Amministrazione deve poter esercitare, riconoscendo ad esse l'autonomia necessaria, la quale implica anche profili di responsabilità da parte degli Amministratori. A tal proposito, ripropone il quesito più volte sollevato, chiedendo se gli attuali organi amministrativi delle Partecipate, nominati dalle precedenti Amministrazioni e confermati per ben tre anni da quella attuale, godano ancora della fiducia dell'Amministrazione e, in caso positivo, non comprende il motivo per il quale alcune di queste Società non siano messe nella condizione di poter riorganizzare la propria azienda, citando ad esempio A.B.C. (Acqua Bene Comune Napoli) la quale, subentrata

nel 2019 nella gestione della rete fognaria, non ha ereditato alcun dipendente comunale, nè è stata messa in condizione di poter reclutare personale. Segnala come numerose siano le vertenze promosse dai lavoratori delle Partecipate, accolte dai giudici di merito, per il riconoscimento delle mansioni superiori, non comprendendo i motivi per i quali non si proceda ad inquadrare correttamente i dipendenti i cui compiti e responsabilità, oggettivamente, non corrispondono, per difetto, al loro attuale livello di competenza. Ritiene che l'attività di controllo che l'Amministrazione deve esercitare sulle Partecipate debba essere preceduta dalla selezione di un *management* adeguato ai compiti loro attribuiti, ricordando come, a fronte di 4.000 dipendenti in servizio presso l'Ente, esistono circa 5.000 dipendenti in servizio presso le Partecipate, auspicando maggior attenzione nella valorizzazione delle Società e dei percorsi di carriera perché soprattutto a loro è stato affidato il compito di "tirare a lustro" la Città. Ricorda nuovamente i risultati, parzialmente positivi, citati dall'Assessore Pier Paolo Baretta nella sua Relazione, e ne ribadisce la condivisione, affermando che quello in discussione è il primo vero Rendiconto della Gestione che il Consiglio Comunale in carica è chiamato ad approvare, diversamente dal primo, ritenuto solo una "presa d'atto", e dal secondo, approvato in condizioni particolari. Riprende i dati esposti dall'Assessore Pier Paolo Baretta, ricordando come lo stesso abbia affermato che il risultato conseguito dall'Amministrazione è dovuto prevalentemente al "Patto per Napoli" ed alla condotta prudente da parte dell'Amministrazione comunale, circa il 94 %, mentre solo il circa 6 % al miglioramento della capacità di riscossione da parte dell'Ente. Ritiene che l'obiettivo sul quale lavorare per l'efficientamento dei conti comunali, oltre a quelli citati dall'Assessore Pier Paolo Baretta nella sua Relazione, ossia assumere un atteggiamento prudente e ridimensionare la spesa superflua, sia migliorare la capacità di riscossione, ribadito già in passato in diverse occasioni, come previsto nel "Patto per Napoli". Per l'importanza di questo obiettivo ritiene che non si possa fallire proprio su questo. Ricorda di aver invitato, nel novembre 2023, in occasione della revoca da parte del Comune di Sassari dell'incarico a *Municipia*, l'Assessore Pier Paolo Baretta a verificare il possesso dei requisiti di legittimità e delle condizioni necessarie della società di scopo promossa da *Municipia*, ossia *Napoli Obiettivo Valore*, per constatare se essa disponesse dei requisiti di legge per svolgere nel Comune di Napoli la funzione di concessionario riscossore dei tributi, ricordando le risposte tranquillizzanti dell'Assessore Pier Paolo Baretta che dichiarava in tale occasione che erano state eseguite tutte le verifiche del caso. Ricorda che anche la Magistratura Tributaria e la Camera degli Avvocati Tributaristi si sono espressi sul punto, sostenendo l'assenza per la citata società di scopo di due requisiti: l'iscrizione all'Albo nazionale dei concessionari autorizzati a riscuotere per conto della Pubblica Amministrazione e l'ammontare del capitale sociale, che è di 1.300.000,00 euro, a fronte della previsione normativa che prevede un capitale sociale di 5 milioni di euro. Chiede all'Assessore Pier Paolo Baretta se l'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) abbia formulato rilievi o osservazioni sul punto, ritenendo che, diversamente da quanto dichiarato a mezzo stampa dal Sindaco, non sia possibile che sia *Municipia* ad assumere direttamente questa responsabilità in quanto dotata dei requisiti. Ritiene che il tema sia particolarmente importante e che l'Amministrazione non possa correre alcun rischio per la sua reputazione, mettendo a repentaglio la sua capacità di riscuotere le imposte ed addirittura quanto già riscosso perché, afferma, se dovesse emergere che *Napoli Obiettivo Valore* ha riscosso tributi senza avere i requisiti, l'Ente sarebbe esposto ad impugnazioni ed azioni legali da parte di cittadini ed associazioni di consumatori. Chiede esplicitamente all'Assessore Pier Paolo Baretta di effettuare le opportune verifiche per evitare conseguenze gravi.

**Il Consigliere Esposito Gennaro** condivide le linee essenziali dell'intervento del Consigliere



Sergio D'Angelo ed afferma che il Rendiconto di Gestione riporta delle considerazioni su quella che è stata l'azione amministrativa sul territorio, ricordando come uno degli strumenti che ha consentito al Comune di Napoli di salvarsi da sicuro dissesto è stato l'impegno ad incrementare la riscossione, esprimendo seria preoccupazione e perplessità a seguito del monito espresso dal Consigliere D'Angelo Sergio. Afferma che alla richiesta dei cittadini di avere maggiori servizi, come la sistemazione delle buche presenti sul manto stradale, è solito rispondere che se l'Ente non riesce a riscuotere i tributi, difficilmente potranno essere incrementati e sostenuti tutti i servizi, compreso lo spazzamento cittadino e l'igiene urbana, con riferimento alla quale ritiene necessario stipulare un nuovo contratto di servizi con A.S.I.A. a seguito dell'incremento turistico che la Città ha avuto negli ultimi tempi e che, purtroppo, a suo avviso non può essere sostenuto proprio a causa della scarsità di risorse. Ricorda come una delle sue prime osservazioni esposte in una riunione di maggioranza al Sindaco fu il prolungamento dei servizi di trasporto della Metropolitana, servizio che oggi è stato messo in campo e che consente a tutti, in particolare ai ragazzi della periferia, di giungere in centro. Rileva che, purtroppo, non si riesce ancora a compiere ulteriori passi verso il miglioramento, evidenziando i circa 800 milioni di euro, presenti nel Bilancio, che per effetto dello stralcio dei crediti inesigibili sono diventati 688 milioni di euro, e che difficilmente saranno riscossi, derivanti dalle sanzioni previste dal Codice della Strada. Rappresenta come, ad esempio, nella Municipalità 2, in circa un anno, sono state circa 75.000 le sanzioni per divieto di sosta, ritenute da egli "sanzioni farlocche" perché rilevate dagli agenti di Polizia Locale attraverso fotocamere, senza alcuna rimozione di veicoli, e che i cittadini non accettano di dover pagare a causa di un meccanismo che egli ritiene inadeguato. Cita i 34.200.000 di euro di evasione del C.O.S.A.P. (Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche) e ricorda la sua proposta di introduzione di un meccanismo automatico, previsto con emendamento all'interno del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), per la segnalazione immediata al SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) del mancato pagamento del citato canone. Ritiene che la questione sia ormai diventata un problema di vivibilità, di occupazione e di uso antidemocratico dello spazio pubblico, ricordando di aver chiesto agli uffici competenti le percentuali di riscossione del canone, rilevando come gli stessi abbiano risposto che solo il 50 % circa delle attività paga regolarmente. Sostiene che chi non versa il canone non ha diritto di usare i beni pubblici, ritenendo paradossale che a fronte del mancato pagamento del C.O.S.A.P. vengano anche concesse aree già delimitate dalle strisce blu per il parcheggio veicolare o ridotte aree di passaggio pedonale, "premiando" chi non adempie agli oneri tributari. Ritiene necessario verificare l'impatto dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione sul territorio, sostenendo che questo modo di fare diseduca i cittadini al rispetto del patto sociale e fiscale che deve esserci tra loro e le Istituzioni. Crede che l'Amministrazione debba mostrare serietà, credibilità e capacità di rinfocolare il patto di fiducia con i cittadini, dichiarando che quella intrapresa non è la strada giusta, anticipando che nella prossima riunione di Maggioranza evidenzierà la necessità di "correggere il tiro". Condivide con il Consigliere D'Angelo Sergio la centralità nel Rendiconto della Gestione del tema della "riscossione", ritenendo opportuno comprendere cosa è successo a *Napoli Obiettivo Valore*, preoccupato sia come Consigliere Comunale che da cittadino. Evidenzia come la Legge di bilancio 2022 abbia abolito l'agio esattoriale per le cartelle di pagamento A.D.E.R. (Agenzia delle Entrate – Riscossione), ritenuto troppo gravoso per i cittadini, affermando la poca chiarezza sulle spese che dovrà sostenere il Comune di Napoli per l'operazione di concessione a *Municipia*. Coglie l'occasione per chiedere formalmente ai Servizi presenti in Aula, ex art. 44 TUEL, informazioni su tali costi e sugli incassi fino ad ora raccolti perché, considerando che le cartelle di pagamento

A.D.E.R. hanno solo costi relativi alle spese di notifica, evidenzia la gravosità delle spese che l'Ente dovrà sostenere per la concessione a *Napoli Obiettivo Valore*, dando lettura delle percentuali di spesa indicate nella Deliberazione in esame. Ritiene che vi sia poca chiarezza sulle spese come rappresentato anche in relazione al conferimento di alcuni beni immobili alla società *Invimit*. Cita l'invito espresso del Presidente dell'Ordine dei Commercialisti a sospendere la riscossione e la posizione espressa dalla Corte di Giustizia Tributaria, la quale ha investito direttamente la Corte di Cassazione, ritenendo che possano esservi i presupposti per una decisione della Suprema Corte negativa per il Comune, perché le norme che individuano i criteri di legittimità affinché un soggetto giuridico possa svolgere l'attività di riscossione per conto di una Pubblica Amministrazione sono finalizzate, tra l'altro, a tenere lontano la camorra ed a garanzia dei cittadini in caso di fallimento societario. Si interroga sulla sorte dei circa 400 mila avvisi di accertamento emessi da soggetti che potrebbero essere non legittimati e sulle conseguenze di un'eventuale dichiarazione di nullità degli stessi, chiedendosi tra l'altro chi dovrà poi sostenere i costi di notifica di tali atti, dichiarati poi nulli. Ribadisce l'importanza della figura del Consigliere Comunale in Aula, evidenziando come compito del Consiglio Comunale sia esercitare una funzione di indirizzo e di controllo, come quella in atto.

### **Riassume la Presidenza la Presidente Vincenza Amato.**

**Il Consigliere Guangi** cita la dichiarazione conclusiva dell'Assessore Pier Paolo Baretta nella Relazione di Gestione nella parte in cui equipara il Bilancio ad una "zattera" con la quale affrontare la "navigazione" e ritiene che la stessa è ben lontana dalla "terra ferma", come anche evidenziato dai precedenti interventi. Spiega di aver raccolto dei dati e aver redatto una Relazione tecnica. Pur ribadendo la stima nei confronti dell'Assessore Pier Paolo Baretta, afferma di aver risentito lo stesso discorso dell'anno precedente e di ritenerlo riduttivo. Evidenzia come il Sindaco, in merito alla copertura del disavanzo, nella sua Relazione pone molta enfasi sui risultati ottenuti in termini di recupero del disavanzo degli anni precedenti, risultati che egli ritiene essere modesti, che raccontano di un recupero, sia pur positivo, ma di soli 144 milioni di euro, con una irrisoria differenza di 1,8 milioni di euro rispetto a quanto programmato, considerando "esagerato" l'entusiasmo, in relazione al disavanzo, se si considera che tali risultati economici sono stati conseguiti grazie a trasferimenti statali ottenuti dal Comune nell'esercizio 2023, e tenendo in considerazione che nel corso dello stesso anno è stata aumentata la pressione fiscale comunale con l'introduzione della tassa di imbarco aeroportuale per passeggero ed aumentata l'imposta di soggiorno, quindi non per una più efficace azione amministrativa comunale sui conti pubblici. Ricorda come ormai da anni Napoli sia una delle città con la più alta imposizione fiscale. Afferma che nella Relazione sulla Gestione che il Segretario Generale richiama nelle osservazioni alla proposta di deliberazione il valore deficitario dei parametri 5 e 8 sia causato da due principali fattori di squilibrio, connessi tra loro, cioè la dimensione del disavanzo e la scarsa *performance* della riscossione, ricordando, sempre citando le parole del dirigente riportate dal Segretario Generale, come quest'ultimo parametro risulti ancora deficitario perché passato, rispetto al 2022, dal 29 % al 34 %. Con riferimento al tema della "riscossione", ritiene necessario riflettere sulle parole del Presidente dell'Ordine dei Commercialisti, dott. Giuseppe Pedersoli, il quale in un'intervista ha suggerito di fermare ogni pignoramento o ipoteca in attesa della decisione della Suprema Corte di Cassazione, ritenendo che in caso di accertamento dell'assenza dei requisiti di legittimità da parte di *Napoli Operazione Valore* all'esercizio dell'attività di riscossione, questa non possa essere garantita, nel possesso dei titoli necessari, da *Municipia*, per cui tutti gli avvisi di accertamento nel frattempo inviati sarebbero nulli. Pertanto, auspica chiarimenti sulla questione, condividendo le richieste di delucidazione dei Consiglieri D'Angelo Sergio ed Esposito Gennaro. Ricorda come all'interno del



D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e del Bilancio di Previsione l'Amministrazione avesse riposto molta fiducia sui risultati che potevano essere conseguiti mediante una miglior organizzazione ed efficienza del servizio di riscossione dei tributi locali e ritiene che se questi sono i risultati, allora si può affermare senza errore che essi sono molto scadenti. Prende atto che i valori realizzati dall'alienazione degli immobili ad uso residenziale, altra leva su cui ha puntato l'Amministrazione comunale, nel 2023 ha determinato un calo di circa il 18 % del valore previsto, 3 milioni di euro a fronte dei previsti 4.250.000,00 milioni di euro, ricordando come le uniche entrate che hanno realizzato il 100 % sono quelle relative ai trasferimenti statali, cioè al "Patto per Napoli", circa il 95 % delle risorse poste a copertura del disavanzo comunale. Ritiene che seri problemi si verificheranno nel 2026, allorquando si ridurranno drasticamente i finanziamenti statali e l'equilibrio finanziario dovrà essere garantito dall'autonomia gestionale del Comune. Evidenzia la persistente incapacità di riscossione dei tributi locali, passata dal 30 % nel 2022 al 34 % nel 2023, percentuale ampiamente superata da diverse Amministrazioni comunali dotate di un sistema di riscossione efficiente. Con riferimento alle Partecipate, sostiene che nulla sia cambiato rispetto al passato e anche per l'anno corrente il Comune ha accantonato, come evidenziato anche dal Collegio dei Revisori dei conti, la somma di 31 milioni di euro per far fronte alle perdite dei bilanci delle società partecipate. Ricorda come da tempo si aspetta un riordino di esse, a partire dal *management*, nominato dalla passata Amministrazione e ancora in carica. Rileva un buon miglioramento delle entrate derivanti dalla riscossione della Ta.R.S.U. (Tassa smaltimento Rifiuti Solidi Urbani), dell'imposta di soggiorno e delle sanzioni del Codice della Strada, anche se inferiori rispetto alle ottimistiche previsioni enunciate all'interno del D.U.P. Richiama la riduzione di circa il 38 % del debito commerciale del Comune ed un miglioramento della tempestività dei termini di pagamento, segnalando tuttavia come non sia stato rispettato il parametro relativo ai termini di pagamento delle transazioni commerciali, per cui è stato necessario stanziare, nel Bilancio 2024, un apposito fondo di garanzia pari a 12 milioni di euro. Conclude il suo intervento, esprimendo un giudizio negativo da parte del Gruppo consiliare *Forza Italia*, ritenendo che per migliorare i risultati di esercizio è necessario o aumentare le entrate o ridurre le spese e che, essendo il Bilancio comunale uno strumento economico di tipo "pubblico", ridurre le spese vorrebbe dire tagliare i servizi pubblici, per cui l'unico modo per ridurre le spese pubbliche è tagliare gli sprechi, i quali a suo avviso derivano in particolare dalla pessima gestione delle Partecipate. Con riferimento all'incremento delle entrate, ritiene che esse di certo non possano più derivare dall'aumento della tassazione dei tributi locali, i quali hanno già raggiunto in Città livelli massimi, sostenendo che l'Amministrazione debba concentrarsi in particolare sul recupero dell'evasione. Ribadisce che il miglioramento dei conti pubblici comunali, negli ultimi due anni, che considera modesto, è derivato da trasferimenti statali ed esprime preoccupazione per quando, nel 2026, gli stessi saranno drasticamente ridotti, avvicinando nuovamente il rischio di dissesto finanziario per il Comune di Napoli.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento dichiara conclusa la discussione, e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** precisa che nella relazione, ha posto l'attenzione sulla complessità del dibattito riguardante le Partecipate, come sollevato dal Consigliere Sergio D'Angelo, ed ha scelto di mettere in rilievo la specifica raccomandazione dei Revisori dei conti perché ritiene che il tema che la raccomandazione pone presenta tutta la complessità evidenziata dallo stesso Consigliere nel suo intervento. Chiarisce di aver scelto esplicitamente di cogliere tale frase per avviare una riflessione con tutto il Consiglio su questa materia, che non riguarda solo il riordino, ma soprattutto

le modalità con cui si gestisce quel delicato punto di equilibrio tra l'autonomia gestionale delle Aziende e i sistemi di controllo analogo, rigorosamente stringenti che gli stessi Revisori richiedono di implementare, anche attraverso indagini infrannuali precise. Ritiene evidente che il punto politico che viene sollevato è in che modo si mettono le aziende in condizione di operare in un quadro di continuità. Rappresenta che è all'ordine del giorno la conclusione del riordino e quindi nelle prossime riunioni verrà affrontato sicuramente questo tema, data anche la scadenza temporale che ci si è dati. Inoltre, per quanto riguarda la questione sollevata dal Consigliere Guangi, chiarisce che non è sua abitudine usare termini entusiastici perché - si dice - consapevole della complessità della materia d'affrontare, e cerca di essere prudente anche nei termini che utilizza. Tuttavia, afferma che è innegabile che sia un errore entusiasinarsi e che sia altrettanto sbagliato non valorizzare i risultati, non tanto perché possano essere un merito dell'Amministrazione, ma perché possono indicare un percorso che interessa la Città. Ricorda che si è iniziato con una visione condivisa, anche nelle differenze di opinione, che era necessaria un'inversione di tendenza, e pertanto, tutti i dati che indicano un'inversione di tendenza, sebbene non completamente soddisfacenti e definitivi, devono essere presi in considerazione con attenzione e precisione. Fa rilevare che per due anni consecutivi si è riusciti, anche se con l'aiuto di finanziamenti esterni, a ridurre drasticamente il disavanzo del debito, considerando questo un elemento importante. Ricorda che quando è stato adottato "il Patto per Napoli", su sua insistenza si è deciso che ci fosse una significativa concentrazione di risorse nei primi anni, per affrontare una situazione critica. Rappresenta che anche se tra due anni si avrà il problema, perché le entrate diminuiranno, è altrettanto vero che se non veniva fatta questa operazione, di mettere subito in campo più risorse, non si sarebbe arrivati al 2026, considerato il dibattito iniziale sul dissesto. Pertanto, ritiene importante notare che il nodo che si sta affrontando riguarda la linea di tendenza verso un percorso che è difficile, come veniva sottolineato, ponendo la questione: o più entrate o minori uscite. Chiarisce che la difficoltà dell'Amministrazione è che l'Ente da un lato deve risparmiare, per ridurre il disavanzo e dall'altro deve spendere per mettere in atto il processo di cambiamento della Città, perché oggi Napoli non più quella di due anni fa. Evidenzia cambiamenti socio-economici, relativi a Napoli e anche al turismo che sta influenzando la città e la necessità di fare un salto di qualità per adattarsi a questa nuova realtà. Spiega che il tema non è solo "più entrate e meno uscite" perché evidenzia come l'Amministrazione abbia fatto uno sforzo vero per limitare l'aumento di tasse e imposte, previste dal "Patto per Napoli", ricordando come l'unico aumento introdotto sia per la tassa di soggiorno, per altro introdotto in una condizione di turismo emergente, evitando l'aumento della T.A.R.I. (Tassa sui rifiuti). Spiega che per recuperare i conti pubblici, tra l'altro, è importante tagliare gli sprechi, ma che all'atto del suo insediamento ha constatato che il Comune, con circa 4.000 dipendenti e 1 milione di abitanti, non presentava sprechi importanti da poter ridurre perché le condizioni in cui versava l'Ente non ne consentivano. Con riferimento alla delicata vicenda che ha coinvolto *Napoli Obiettivo Valore*, spiega che l'Amministrazione sta seguendo la questione con particolare attenzione e rigore, a tutela anzitutto dell'interesse del Comune, precisando che in termini di percorso sono state effettuate tutte le opportune verifiche e che due aspetti in particolare hanno determinato una tranquillità nell'avvio del percorso, e cioè il nuovo Codice degli appalti e il fatto che *Napoli Obiettivo Valore* è una società di scopo totalmente detenuta dal Gruppo *Municipia* e le norme prevedono che all'interno del Gruppo solo un'azienda ha diritto ad avere il brevetto per poter riscuotere per conto di una Pubblica Amministrazione, mentre le altre non devono necessariamente essere iscritte al relativo Albo, tuttavia diversi ricorsi sono stati presentati e ad oggi esiste un'unica sentenza, per altro favorevole, che riconosce la legittimità

dell'operato della citata società, ma, dato l'elevato numero di azioni legali, questo ha spinto la Giustizia tributaria a chiedere il parere alla Corte di Cassazione, la cui competenza è anche finalizzata a dirimere questioni interpretative. Ribadisce che al momento non esiste nessuna indicazione in ordine a sospensioni, inibizioni o altre misure analoghe, ripetendo che il tema ha interessato la Suprema Corte solo a causa dell'elevato numero di ricorsi, affinché quel Giudice faccia definitiva chiarezza, precisando che non è venuta meno la condizione di legittimità operativa, suffragata dalla condizione della società. Afferma che è evidente che la situazione attuale impone comunque una riflessione con tutti gli organi, quindi Segreteria, Ragioneria, Area Entrate, Avvocatura, soprattutto per mettere in sicurezza il Comune, in ogni caso parte lesa, ed i cittadini debitori, che, comunque, sono tali non per decisione del "creditore", ma perché morosi. Rappresenta che anche il Consiglio sarà coinvolto sulle determinazioni alle quali l'Amministrazione arriverà per garantire tranquillità a Comune e cittadini. Precisa che il tema è particolarmente delicato e raccomanda, a tutti quanti parlano ai cittadini, particolare prudenza, rigore, serietà ed un'assunzione di responsabilità e ad effettuare un'analisi approfondita del tema, evitando di mandare messaggi, anche illudendo i cittadini che basta presentare una domanda per avere, addirittura, rimborsi, ed assumendo consapevolezza che il tema della riscossione è il nodo di questa Città, non "per le casse del Comune", ma per affrontare, "attraverso le casse del Comune" la gestione delle situazioni della Città.

**La Presidente** cede la parola per dichiarazione di voto al Consigliere D'Angelo Sergio.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** rappresenta di confidare ancora e coltivare concretamente la speranza che tutte le osservazioni fatte siano state assolutamente impertinenti e non rispondano alle preoccupazioni, pur legittime, sollevate da alcuni consiglieri. Ricorda di aver chiesto, nel suo intervento, se fossero pervenute le osservazioni dell'A.N.A.C., ritenendo non irrilevante saperlo, auspicando che la vicenda si stia evolvendo per il verso giusto. Fatica a pensare che possa essere fatto valere il principio "della proprietà transitiva" per cui se i requisiti sono posseduti dalla società proprietaria anche le società detenute siano legittimate. Ritiene doveroso concedere il tempo, breve, richiesto dall'Amministrazione per fare tutte le verifiche e le valutazioni del caso, sia nell'interesse dell'Amministrazione che dei cittadini. Sostiene di avere qualche dubbio che l'Amministrazione possa essere considerata parte lesa e non corresponsabile, anche poiché ritiene che l'Amministrazione era chiamata a verificare la sussistenza dei requisiti che venivano dichiarati, e se i requisiti dichiarati erano applicabili al caso. Lo ricorda nel caso - malauguratamente e sventuratamente - dovesse verificarsi che si sia presa una cantonata e che, soprattutto, le operazioni di ricorso coatta, fossero considerate nulle, affermando che in tal caso, anche considerando le spese fin qui sostenute per le notifiche delle cartelle, il problema sarebbe molto serio che chiama in causa la reputazione dell'efficienza, ma anche l'azzeramento di una situazione che ha fatto perdere, due anni, che, su cinque ritiene davvero tanti. Si associa prudentemente al cauto ottimismo dell'Amministrazione, augurandosi che quanto detto sia stata una tempesta in un bicchiere d'acqua, e che non ci sia motivo alcuno di preoccupazione, auspicando che qualche giorno sia sufficiente per accertare i fatti.

**Si allontanano dall'aula i Consiglieri Savastano, Pepe ed Esposito Gennaro (presenti n. 22).**

**La Presidente** constatato che non vi sono altre richieste per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n.141 del 29/04/2024, di proposta al Consiglio, assistita dallo scrutatore Massimo Cilenti, con la presenza in Aula di n. 22 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, dichiara il seguente risultato:

en

le

Sh

Presenti e votanti: n. 22

Voti Favorevoli: n. 20

Voti contrari: n. 1 (Consigliere Guangi)

Astenuti: n. 1 (Consigliere Lange Consiglio)

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

### DELIBERA

l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n.141 del 29/04/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione del rendiconto della gestione 2023.*

**La Presidente**, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del Consigliere Guangi e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 132, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

*Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:*

- Relazione dell'Assessore Pier Paolo Baretta al Rendiconto della gestione 2023, trasmessa con nota PG/2024/481421 del 27/05/2024, composta da n. 16 pagine progressivamente numerate;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei conti, resa con nota PG/2024/470623 del 22/05/2024 composta da n. 80 pagine progressivamente numerate;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 29/04/2024 di proposta al Consiglio, composta da n.16 pagine, progressivamente numerate nonché di allegati, costituente parte integrante della proposta, composti da n. 885 pagine numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. 1025L/2024/5.

*Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.*

La Responsabile dell'Area

dott.ssa *Cinzia D'Orlando*

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale  
dott.ssa *Monica Cinque*



Il Vice Presidente del Consiglio Comunale  
dott. *Salvatore Guangi*

La Presidente del Consiglio Comunale  
dott.ssa *Vincenza Amato*



